

# Economia, chimica e ingegneria Più di 200 offerte per neolaureati

I colloqui di Saras, Saint Gobain, Zucchetti e DoveVivo. I profili ricercati

Volete la garanzia di un posto di lavoro? Iscrivetevi ad ingegneria. O, in seconda battuta, ad economia. Sono le lauree tecnico scientifiche ad assicurare un impiego. E le competenze in ambito digital. Non è certo una novità ma, considerando il basso numero di iscritti a queste facoltà e l'alto numero di giovani disoccupati, ripeterlo giova. Blasonata conferma arriva anche dall'annuale indagine di Gidp/Hrda svolta in collaborazione con Actl-job farm. Non si tratta di fredde statistiche o proiezioni teoriche. Sono i direttori HR — coloro che assumono per mestiere — a fornire le linee guida. La quasi totalità degli intervistati (95%) afferma di aver inserito stagisti e ben il 78% li ha poi assunti. «Le aziende cercano giovani che possano far la differenza rispetto ai senior», sottolinea Paolo Citterio, presidente nazionale Gidp. «Interessa il titolo di studio ma nei colloqui sono valutate motivazioni e soft skills». Nei pochi casi in cui non sono stati inseriti stagisti, né assunti neolaureati (4%) il motivo va ricercato nel business che richiede profili

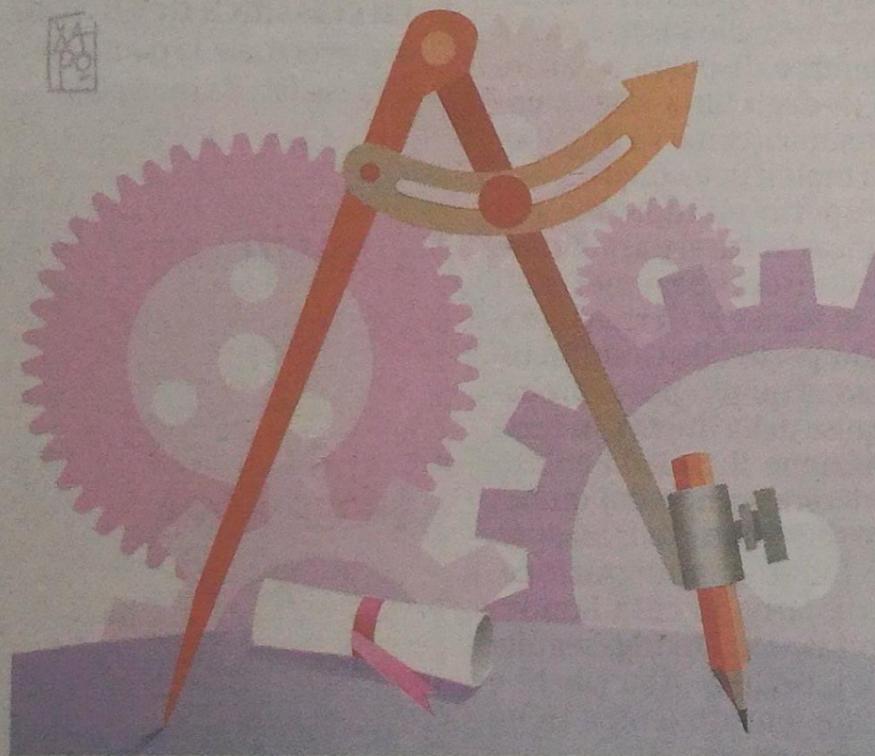


ILLUSTRAZIONE DI XAVIER POIRET

già formati. Bocciati invece i laureati in lingue. Il motivo è scontato per gli addetti ai lavori ma non sempre noto agli studenti: nel mondo 4.0 le lingue costituiscono un prerequisito.

Saras, raffinerie sarde, cerca a Milano una ventina di giovani. In particolare profili Itc in ambito architettura dati e nell'area finanziaria e legale. «Il sentiero è prestabilito»

spiega Stefania Torelli, HR business partner. «Proponiamo stage di sei mesi. Poi sono in molti ad entrare». In Sardegna sono apprezzati soprattutto ingegneri chimici e informatici.

Consorzio Casalasco del Pomodoro, 1400 dipendenti e marchi come Pomì e De Rica, cerca tecnologi alimentari a Parma, Cremona e Piacenza. Le selezioni estive inoltre

coinvolgono centinaia di generici; e negli stabilimenti occorrono elettricisti, meccanici e conduttori di impianti, persone operative che però occuperanno posizioni strategiche. Saint Gobain, 20 siti produttivi in Italia, seleziona una ventina di neolaureati: ingegneri 4.0, chimici, di processo, di materiali, ma anche economisti, profili amministrativi, marketing e vendite. E laureati in materie umanistiche per le Risorse Umane e la Responsabilità sociale d'impresa.

Le vacancy del gruppo Zucchetti, 4000 dipendenti, sono 120. Si ricercano matematici, statistici, economisti ma anche giuristi. L'85% degli stagisti, lo scorso anno, è stato confermato. DoveVivo, nato nel 2007, ha registrato una crescita importante. Ad oggi occupa 72 professionisti che dovrebbero presto raddoppiare (architetti, geometri, ingegneri a Roma, Bologna, Torino). Uno staff giovane per un'azienda italiana dal profilo "millennial" entrata nella classifica del Financial Times.

**Anna Maria Catano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA